

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 27 NOVEMBRE 2016 I DOMENICA di AVVENTO GIARE DOGALETTO	7.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI 9.00 † DESTRO ROLANDO 10.30 <i>pro populo</i> † GRANDESSO NATALATINA PREO UMBERTO e FIGLI 17.00 † BALDAN PIER ANTONIO e NONNI † FECCHIO SILVANO † REITANO ANDREA e GIOVANNELLI LAMBERTO	RACCOLTA ARMI GIOCATTOLO PER IL PRESEPIO VENDITA TORTE
	10.00 † GUSSON GIUSEPPE, GIORGIO, ANGELINA e CLAUDIA † LUNETTA GUIDO e MARIA 11.00 † BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO † CARRARO GIUSEPPE e RINA, MASO LUIGI, CESARE e BERTOCCO ALESSANDRO	
	LUN 28 MAR 29 MER 30 S.Andrea Apostolo GIO 1° DICEMBRE VEN 2 SAB 3 S. Francesco Saverio PORTO	
DOM 4 DICEMBRE 2016 II DOMENICA di AVVENTO GIARE DOGALETTO	7.00 † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † FAM. PASQUALATO e DE MUNARI † SARDELLA AUGUSTO ed ELISABETTA 9.00 <i>pro populo</i> † CORRO D'ARCISA e SALVIATO LUIGI † VIANELLO DIANA 10.30 † MARINAI DI MIRA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTIMA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † TONIOLO ANGELO e AGNESE † MASON OSCAR e FAMIGLIA 17.00 † SIMIONATO ANTONIO e GENITORI † SALVIATO MARIO † GIZI ROSA e SCARDACE FRANCESCO 10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † <i>per le anime</i>	RACCOLTA ARMI GIOCATTOLO



la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XIX - Numero 1

domenica 27 novembre 2016

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

I DOMENICA DI AVVENTO

PRIMA LETTURA Is. 2,1-5

Dal libro del profeta Isaia

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 121

Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: / «Andremo alla casa del Signore!». / Già sono fermi i nostri piedi / alle tue porte, Gerusalemme! **R**

È là che salgono le tribù, / le tribù del Signore, / secondo la legge d'Israele, / per lodare il nome del Signore. / Là sono posti i troni del giudizio, / i troni della casa di Davide. **R**

Chiedete pace per Gerusalemme: / vivano sicuri quelli che ti amano; / sia pace nelle tue mura, / sicurezza nei tuoi palazzi. **R**

Per i miei fratelli e i miei amici / io dirò: «Su di te sia pace!». / Per la casa del Signore nostro Dio, / chiederò per te il bene. **R**

SECONDA LETTURA Rm 13,11-14a

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le

opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia**

VANGELO Mt 24,37-44

✠ Dal Vangelo secondo Matteo A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

INCONTRO DI PREGHIERA

Lunedì 28 novembre, alle ore 18.30, presso la chiesa S. Nicolò di Mira, si svolgerà l'incontro di preghiera di Avvento. Siamo tutti invitati in particolar modo i partecipanti ai G.D.A..

TUTTO PASSA, DIO SOLO RESTA



Il tempo vola. Siamo giunti ancora una volta alla fine dell'anno liturgico e con questa domenica ne iniziamo uno nuovo. Liturgicamente parlando siamo nell'anno A, abbiamo lasciato Luca e meditiamo sul vangelo di Matteo.

Avanti o indietro?

Ma -sempre liturgicamente parlando- invece di andare avanti, torniamo indietro. Sapete perché? Perché domenica scorsa con Cristo Re e il giudizio finale eravamo alla fine dei tempi. Oggi, con la prima domenica d'Avvento, siamo all'inizio della nostra storia di redenti. Perché "avvento" significa sia venuta che attesa e quindi siamo sempre "nell'attesa della Sua venuta" (anche se è già venuto e, in incognito, c'è sempre). Ma, cronologicamente parlando, andiamo sempre avanti. Questo scorrere inesorabile dei giorni che non torneranno mai più, è forse la cosa più misteriosa della nostra vita, e non ci facciamo neanche caso. Passiamo nel tempo e col tempo che lascia il segno incancellabile sui nostri volti, ma nessuno lo può fermare. Basta uno specchio per capire quanto il tempo passi e vedere i "segni" del tempo... Si ha un bel cercare antidoti contro l'invecchiamento, ma finché non si riuscirà a fermare il tempo, non si fermerà neppure quello. Nessuno, per quanto potente, potrà mai far tornare indietro il giorno di ieri che è passato!

Quaggiù, niente è inesauribile

Questa nostra corsa nella vita e nel tempo ha

un'unica e incontrovertibile direzione: va solo e sempre verso il futuro. Nel passato nessuno torna più! Tutto è di passaggio verso dove? Verso il futuro. Dove va l'Universo? Verso il futuro. E tutto va verso una fine. Ogni cosa che ha avuto un inizio, avrà anche una fine: Terra, Sole, stelle, galassie esauriscono inesorabilmente le loro scorte che non saranno eterne. Anche se recentemente, alcuni astrofisici, premio Nobel, hanno scoperto l'energia oscura che fa da propulsore, accelerando i corpi celesti più lontani, non ci risolvono il problema dell'esaurimento delle scorte. Anzi, anche la materia e l'energia oscura si esauriranno: l'inesauribile non è ancora stato scoperto. La finitezza è inscritta in ogni realtà creata. Solo Dio è increato, quindi infinito ed eterno. E per noi che abbiamo un'anima spirituale, la fine della vita non sarà una fine, ma un entrare in una dimensione nuova dove non ci sarà più "né lutto, né affanno, né lamento perché le cose di prima sono passate". E faremo l'esperienza dei nuovi cieli e nuova terra perché "io faccio nuove tutte le cose". Promessa solenne di Gesù le cui parole non passeranno mai! Quelle sì che non passano! E per questo, oggi ci invita a tenerci sempre pronti.

Il colpo d'ala...

Fine dell'anno dunque e tempo di bilanci. Facciamoci qualche domanda per entrare nell'Avvento un po' rinnovati. Come va la mia vita? C'è qualcosa che va rivisto? Qual è il mio fine principale? So dare grandi orientamenti al mio esistere o vivo alla giornata rincorrendo obiettivi solo contingenti: lavoro, studio, svago, senza mai alzare la testa verso le cose di lassù? Se la nostra vita è priva di grandi orizzonti chiediamo la grazia di saperle dare un colpo d'ala e orientarla verso un fine eterno. Altrimenti rischiamo di banalizzare questi grandi temi escatologici di queste domeniche. L'escatologia (dal greco eschatos = realtà ultime) ci invita a guardare al nostro destino futuro che sarà eterno e ad essere vigilanti per trovarci pronti ad accogliere il Signore quando verrà. "Vegliate dunque perché non sapete in quale giorno il signore vostro verrà. Perciò anche voi tenetevi pronti, perché nell'ora che non immaginate il Figlio dell'uomo verrà". Ricordiamoci sempre che tutto passa, Dio solo resta. Quante volte Dio è venuto nella nostra vita, nell'anno appena trascorso? Quante volte abbiamo saputo riconoscerlo? Chiediamo occhi per vedere il Suo passaggio e riconoscerne gli annunci!

AVVENTO: attesa, nostalgia, speranza

Avvento vuol dire venuta e vuol dire attesa. Il Signore è già venuto, nel mistero dell'incarnazione, ma deve ancora venire. C'è in noi uno spazio esistenziale vuoto della sua presenza: «venne fra i suoi, / e i suoi non l'hanno accolto». Gesù ancora «sta alla porta e bussava». Saprà il nostro cuore aprirgli la porta? La nostra è un'attesa vigilante e orante, dove si uniscono le preghiere di nostalgia, di invocazione e di speranza. L'Avvento è un tempo forte dell'anno liturgico, ma è contemporaneamente la connotazione di tutta la nostra vita. La nostra vita è un Avvento. Gesù è "Colui che viene", viene sempre, non finisce mai di venire. Noi desideriamo la sua venuta mentre prendiamo coscienza del

vuoto di Vangelo nella nostra esistenza: Gesù è assente, non perché vuole essere assente, ma perché noi lo abbiamo rifiutato. A Maria di Magdala Gesù chiede: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». E lei, agli angeli aveva detto: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Anche noi possiamo dire: hanno portato via il mio Signore dalla nostra società scristianizzata. E io lo cerco, lo cerco affannosamente, appassionatamente. Lo cerco e piango per la sua dolorosa assenza. L'Avvento è una ricerca profonda di Cristo, è una invocazione struggente della sua venuta: con i primi cristiani, anche noi invochiamo: «Vieni, Signore Gesù!».

INIZIATIVE PER UN AVVENTO DI FRATERNITÀ



Se ognuno fa qualcosa, allora tutti possiamo fare molto!
Beato don Pino Puglisi

In questo periodo di Avvento la nostra Comunità cristiana vuole farsi prossimo a chi è nel bisogno e propone a tutti due iniziative:

“Aggiungi un posto a tavola”

L'iniziativa consiste in una raccolta di generi alimentari non deperibili a favore di una mensa per i poveri e di altre situazioni di difficoltà economiche.

Cosa si raccoglie?

Scatolame (pasta, carne, tonno, piselli, fagioli, pelati...), formaggio a lunga conservazione, patate, riso, biscotti, dolci conservabili, olio, zucchero, caffè.

Quando? Da questa domenica 27 novembre al 6 gennaio 2017.

Dove? Davanti all'altare di Sant'Antonio.



VIGILATE

Questa è la parola chiave dell'Avvento, è il comando che ci è dato per raccogliere e vivere questo tempo, ma in realtà anche tutta l'esistenza, perché la nostra vita è tutta un tempo di Avvento, un tempo di attesa del Signore che è già con noi e che tuttavia dobbiamo raggiungere nella pienezza santificandoci. Ecco allora che la lanterna sarà il simbolo che ci accompagnerà in questo periodo.



CASSETTINE

“AVVENTO DI FRATERNITÀ”

La Caritas ci invita a vivere il Tempo di Avvento come occasione per sostenere le Opere Diocesane. In questa domenica, dopo ogni S. Messa, sarà consegnata una cassetta per famiglia dove deporre i frutti dei nostri sacrifici di questo periodo. **Le cassette saranno raccolte venerdì 6 gennaio, Epifania del Signore.**

CORSO FIDANZATI

Sono aperte le iscrizioni per il cammino di preparazione al matrimonio che inizierà sabato 14 Gennaio 2017 alle ore 20.30. Le adesioni vanno consegnate a Don Luigi.

PROVA DEI VESTITI

Proseguono, presso la nostra scuola dell'Infanzia, le prove dei vestiti per la processione della festa dell'Immacolata. Le signore vi aspettano ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16.00 in poi.